C'ERA UNA VOLTA IL VERDE

GIA' PREVISTE LE VARIANTI

IL PROGETTO riguarda modifiche alla «strada» per le biciclette denominata «Tirrenica», che correrà lungo tutta la costa toccando la Bufalina. Problemi sulla normativa delle aree protette?

«Niente ciclopista alla Lecciona» Ambientalisti contestano il Parco

«In questi anni i maggiori proventi dell'ente legati al disboscamento»

OGGI il il Consiglio del Parco discute il nuovo bilancio dell'ente: dal commissariamento alla normalità, fatta di mancanza di fondi. Il che non è una novità. Il che preoccupa le associazioni Amici della Terra, Legambiente, Lipu e Wwf. Che non approvano proprio l'idea della variante alla ciclopista tirrenica per farla passare dalla Lecciona.

OGGI L'APPROVAZIONE

Le associazioni chiedono di riattivare i centri visita Villa Borbone ormai è ko

«E' INDISPENSABILE – scrivono gli ambientalisti – prevedere stanziamenti in bilancio per rilanciare l'azienda agricola di San Rossore, oggetto di progressivo degrado, e per investimenti negli immobili della Tenuta: fogne e acquedotto provocano costi per oltre 100.000 euro annui. Va potenziata la vigilanza riattivando il servizio Gav. L'altra voce di primaria importanza per la promozione del Parco, del suo valore e delle sue funzioni, in primis di tutela della biodiversità che genera benessere per le comunità che ne usufruiscono, è la riattivazione dei Centri visita con apposita voce di bilancio: dal 2014 non sono stati più finanziati ed è solo grazie al lavoro volontario delle associazioni ambientaliste che sono stati mantenuti in vita tra mille difficoltà, e senza poter garantire un servizio regolare. Basti pensare che in vista di un evento da realizzare al Centro visite di Villa Borbone, è risultato che l'impianto di riscaldamento e di illuminazione erano fuori uso».

E SICCOME il Matsucoccus non viene mai da solo, riecco lo scandalo sollevato da Italia Nostra, ma in altra salsa: «Facciamo anche rilevare che in questi anni la maggiore entrata del Parco è stata costituita dal disboscamento. Perciò con l'elaborazione del nuovo bilancio, la stesura del piano triennale e del piano d'investimenti e lo sblocco dei fondi della Regione, chiediamo di sospendere da subito i tagli di legname, per lo meno fino a che non sia stata messa sotto controllo la crescita di popolazione dei daini che impedisce il rinnovarsi del bosco. Invitiamo infine a riesaminare gli investimenti in progetti di dubbia utilità, come le eventuali varianti della ciclopista regionale Tirrenica (previste nella Riserva della Lecciona, nell'area retrodunale, e nella Riserva della Bufalina) con stanziamenti di centinaia di migliaia di euro, come preannunziato nel convegno di fine settembre. Il finanziamento di tali progetti dovrebbe essere valutato considerando che tali viabilità potrebbero essere in contrasto con la normativa relativa alla Rete Natura 2000, e risultare quindi inopportuni e di difficile realizzazione».

LECCIONA Dov'è il Vialone sterrato passerà la ciclopista Tirrenica? Le associazioni ambientaliste sono contrarie al progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.